

9 Ambito Sicurezza dei lavoratori e Radioprotezione

- Mappatura e condivisione competenze

E' importante che ci sia? Ne abbiamo necessità per sviluppare il nostro metodo operativo in modo diverso e più efficace? Possiamo pensare di unire le persone in base alle competenze sul territorio, formando team ad hoc, e non più per sezioni e strutture? Le possibilità tecnologiche ci sono; Sarebbe importante parlarne.

- I RUP

La scelta dei RUP è sempre un dilemma; se poi manca la formazione, l'informazione e la uniformità di questa scelta tra le varie strutture è ancora più difficile. Formazione, informazione e condivisione sono necessarie e potrebbero confluire in un unico progetto.

- QR code

Un QR code può contenere vari tipi di informazione, tipicamente un indirizzo web, un testo, una password. Vista la grande diffusione di smartphone, capaci di leggere un QR code, potrebbe essere un interessante strumento per descrivere l'utilizzo di un dispositivo, fornire piantine del laboratorio ad un ospite, elenchi di numeri telefonici utili, schede di sicurezza e, associandolo a pittogrammi adeguati, rimandare a pagine dedicate per particolari categorie di utenti dei nostri spazi (studenti, visitatori, disabili)

Il costo di un QR code è minimo, il costo di una etichetta, mentre la quantità di contenuti che si possono rendere facilmente disponibili è virtualmente infinita, dipende da quanto tempo uomo si vuole dedicare al progetto.

Inizialmente si voleva applicare l'idea per diffondere informazioni AUSILIARIE rispetto alla sicurezza ma lo stesso concetto può essere applicato per pubblicizzare eventi, esperimenti e linee di ricerca.

Molti laboratori, all'ingresso, diffondono informazioni per mezzo di video. Questo sistema potrebbe raggiungere un risultato simile con delle semplici etichette.

Il maggior pregio del progetto è la scalabilità.

- Formazione superiore agli obblighi minimi di legge

La difficoltà nel diffondere la cultura della sicurezza probabilmente è collegata al fatto che non ci sia un obbligo formativo per direttori proporzionato alle loro grandi responsabilità.

Nell'interfacciamento tra università e INFN su sicurezza queste difficoltà vengono amplificate dalla differente organizzazione e dal moltiplicarsi dei soggetti che dovrebbero concorrere ad un intervento coordinato.

Una programma formativo per la dirigenza sulle questioni della sicurezza, mirato all'integrazione in strutture universitarie, dovrebbe essere disponibile per direttori e futuri aspiranti direttori, siano essi universitari o dipendenti dell'ente.

La formazione sulla sicurezza, sul benessere organizzativo e sull'organizzazione del lavoro in genere dovrebbe seguire un percorso dall'alto verso il basso perché l'applicazione non puramente formale è il frutto di una piena consapevolezza, prima del management che dei dipendenti in genere.

Una formazione in questi campi dovrebbe essere valutata per gli avanzamenti di carriera a livello apicale.

-Coordinamento RSP-RLS

Leggendo gli ultimi verbali delle riunioni nazionali dei RLS, mi sembra di intuire una evidente carenza di comunicazione tra i RSP e i RLS. Esiste un momento istituzionale in ambito CNPISA, ma non sufficiente. Il superamento dei ruoli preconfezionati di queste figure in ambito INFN mirata ad una sinergica collaborazione verso obiettivi condivisi sarebbe un risultato di ottima rilevanza. Confido nell'operato della nuova direttrice del SSA,

dr.ssa Marta Dalla Vecchia, già sensibile all'argomento e propensa ad ottenere un programma di lavoro comune delle due figure (secondo le rispettive competenze), ma forse anche un contributo da osservatori esterni potrebbe essere utile.